



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Delibera CIPE n. 25/2016 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Delibera CIPE n. 53/2016 Piano Operativo Agricoltura

Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”

**Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento Consorzio di Bonifica
Vulture- Alto Bradano**

Progetto esecutivo – “Progetto per il miglioramento e recupero dell’efficienza delle reti irrigue e bacini di accumulo esistenti nei Comuni di Lavello-Melfi-Montemilone e del Vulture” - **CUP D13E17000060005**

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed in particolare l’articolo 1, comma 6, che individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione - FSC - per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Delibera del Comitato interministeriale programmazione economica (CIPE) del 10 agosto 2016, n. 25, recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 novembre 2016, n. 266 che, al netto delle pre-allocazioni disposte con legge e delle assegnazioni già deliberate dal CIPE, ha destinato a Piani operativi afferenti le aree tematiche infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, agricoltura, il complessivo importo di € 15.200 milioni, di cui 400 milioni per la realizzazione del Piano operativo afferente l’area tematica agricoltura;

VISTA la Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 53 che ha approvato il Piano operativo agricoltura – POA - FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con una dotazione di 400 milioni di euro posta a valere sulle risorse FSC 2014-2020 destinate all’area tematica «3.b Agricoltura» dalla citata Delibera n. 25/2016;

VISTA la riprogrammazione approvata dalla Cabina di regia, per la definizione delle modalità di utilizzo del Fondo sviluppo e coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020 nella riunione del 16 marzo 2018, che destina ulteriori 50 milioni di euro ai contratti di filiera riducendo di pari quota la parte destinata alle infrastrutture irrigue;

VISTA la circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020. Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche disposizioni finanziarie”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

VISTA la Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 13, recante un Addendum al piano operativo Agricoltura, che assegna ulteriori risorse ad integrazione della dotazione finanziaria, per un valore di € 12.601.198,45, di cui si tiene conto nel calcolo del rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80% al Mezzogiorno e del 20% al Centro - Nord;

VISTA la Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, recante la ridefinizione del quadro programmatico finanziario complessivo;

CONSIDERATO che la citata Delibera 25/2016, nell'ambito del punto 2, prevede, per ciascun Piano, l'istituzione di un Comitato con funzioni di sorveglianza di cui declina i componenti, di un organismo di certificazione, inteso quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti del FSC, e di un sistema di gestione e controllo, a cui partecipano i soggetti individuati nella medesima Delibera;

VISTO il D.M. n. 2010, del 16 maggio 2017, con il quale sono state individuate le responsabilità, i compiti e le modalità di coordinamento dei diversi attori coinvolti a vario titolo nell'attuazione del POA - FSC 2014-2020, provvedendosi, inoltre, alla nomina del Responsabile unico di Piano e all'individuazione, nei Dirigenti generali competenti per materia, delle autorità responsabili della gestione dei sotto piani operativi, nonché all'istituzione dell'Organismo di certificazione, abilitato a richiedere i pagamenti a valere sul FSC alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, che ha disposto, fra l'altro, l'assegnazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle competenze in materia di turismo, con conseguente cambio della denominazione in Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;

VISTO il D.P.C.M. 8 febbraio 2019, n. 25, Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, che all'articolo 2, comma 4, lett. b) attribuisce alla Direzione generale dello sviluppo rurale, nell'ambito del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, competenze in materia di grandi reti infrastrutturali di irrigazione dichiarate di rilevanza nazionale; programmi nazionali e comunitari di investimenti irrigui e di bonifica, investimenti conseguenti a piani di riparto di fondi nazionali nel settore irriguo e della bonifica;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

(FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 46 "Investimenti nell'irrigazione";

VISTA la Decisione della Commissione europea n. C(2015) 8312 del 21 novembre 2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il PSRN ed in particolare, in tema di investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, la sottomisura: 4.3 – *Investimenti irrigui – Tipologia di operazione 4.3.1- Investimenti in infrastrutture irrigue*;

VISTO il Bando di selezione delle proposte progettuali sottomisura 4.3 - "investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche, tipologia di operazione 4.3.1 – investimenti in infrastrutture irrigue", di seguito detto "Bando", approvato con Decreto n.31990 del 30/12/2016 registrato alla Corte dei conti il 27/01/2017 al foglio 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 64 del 17 marzo 2017 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione n.14873 del 26/03/2019 di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando, che ammette a sostegno domande per complessivi € 272.769.440,00 e colloca la domanda presentata dal Consorzio di Bonifica Vulture-Alto Bradano - sul cui progetto esecutivo si è espresso positivamente il competente Comitato Tecnico Amm.vo del Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania-Molise-Puglia-Basilicata, con voto n. 51 espresso nell'adunanza del 22/06/2017 – in graduatoria alla posizione n. 28, idonea al finanziamento pari a €10.788.626 ma non utile al sostegno a carico del PSRN per carenza di dotazione finanziaria;

VISTA la decisione assunta dal Comitato di sorveglianza sul POA 2014-2020, nella seduta del 29 ottobre 2018, con la quale è stata approvata la proposta del Responsabile Unico del Piano di utilizzare parte delle risorse del POA 2014-2020, sotto piano 2, per lo scorrimento della graduatoria del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) - misura infrastrutture irrigue 4.3 - al fine di finanziare i progetti che hanno ottenuto il punteggio pari o superiore al minimo richiesto ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse finanziarie;

CONSIDERATO che le risorse impegnabili a carico del Fondo sviluppo e coesione, POA 2014-2020, sotto piano 2 infrastrutture irrigue, al netto dell'importo impegnato per l'assistenza tecnica e della percentuale riservata alla progettazione ammonta ad € 228.124.469,38, di cui l'80% pari ad € 182.499.575,50 in quota Sud e il 20% pari ad € 45.624.893,88 € in quota Centro Nord;

VISTO il Decreto dell'Autorità di Gestione n. 16437 del 9/04/2019 che formalizza la decisione del Comitato di sorveglianza sul POA 2014-2020, con la quale si approva lo scorrimento della



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

graduatoria definitiva del Bando a valere sulle risorse recate dal Fondo Sviluppo e Coesione, Programma Operativo Agricoltura 2014-2020, sotto piano infrastrutture irrigue, per un totale di € 147.667.793, nel rispetto della chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno (€ 104.489.599), e 20 per cento in quelle del Centro-Nord (€ 43.178.194);

VISTO, in particolare, l'art. 1 del Decreto n. 16437/2019 ai sensi del quale la domanda di sostegno n. 54250376362 presentata dal Consorzio di Bonifica Vulture – Alto Bradano di seguito “Consorzio” o “beneficiario” – il 30/08/2017, con la quale è stato chiesto il contributo per la realizzazione del progetto: “Progetto per il miglioramento e recupero dell’efficienza delle reti irrigue e bacini di accumulo esistenti nei Comuni di Lavello-Melfi-Montemilone e del Vulture” di importo pari ad €10.788.626 è ammessa al sostegno massimo ammissibile pari a complessivi €10.788.626;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTE le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull’intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi” n. 4080 del 9 febbraio 2017, come e modificate dal D.M. 2 febbraio 2018, n. 9460 di seguito chiamate “Linee Guida”;

A termini delle vigenti disposizioni\

D E C R E T A

Art.1

Concessione del finanziamento

1. E’ concesso il contributo, nell’importo di € **10.788.626** alla domanda di sostegno n. 4250376362, presentata dal Consorzio di Bonifica Vulture- Alto Bradano che, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 provvede all’espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d’appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino al collaudo e rendicontazione dell’intervento, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.
2. Il contributo è concesso per la realizzazione dell’intervento: Progetto esecutivo “Progetto per il miglioramento e recupero dell’efficienza delle reti irrigue e bacini di accumulo esistenti nei Comuni di Lavello-Melfi-Montemilone e del Vulture”, di seguito “Progetto”.
3. Per la realizzazione del Progetto, i cui lavori sono dichiarati urgenti, indifferibili e di cui è dichiarata la pubblica utilità dell’opera, il Consorzio di Bonifica Vulture- Alto Bradano, in qualità di soggetto attuatore e gestore dell’intervento, è riconosciuto Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Art.2

Approvazione del quadro di finanziamento

1. E' approvato il quadro economico di finanziamento per l'intervento, di cui al Progetto soprarichiamato, per l'importo complessivo di €10.788.626 come di seguito specificato:

**PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO E RECUPERO DELL'EFFICIENZA DELLE
RETI IRRIGUE E BACINI DI ACCUMULO ESISTENTI NEI COMUNI DI LAVELLO -
MELFI - MONTEMILONE E DEL VULTURE**

PROGETTO ESECUTIVO

QUADRO ECONOMICO			
	Descrizione	Importo	
		Parziale	Totale
A	LAVORI A CORPO:		
		€	
A1	Opere civili	1.269.139,81	
		€	
A2	Apparecchiature idrauliche	6.760.294,45	
			€
	Sommano i lavori a corpo		8.029.434,26
			€
A3	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		21.778,84
			€
	IMPORTO TOTALE LAVORI A CORPO (A)		8.051.213,10
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Imprevisti (non compilato)		
		€	€
B2	Spese generali (12% di A)	966.145,57	966.145,57
			€
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		966.145,57
C	I.V.A.		
		€	€
C1	I.V.A. (22% di A)	1.771.266,88	1.771.266,88
			€
	TOTALE GENERALE (A+B+C)		10.788.625,55
			€
	arrotondato a		10.788.626



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Art. 3

Aggiudicazione e rimodulazione del Quadro economico

1. Il beneficiario è tenuto ad addivenire all'aggiudicazione definitiva delle procedure ad evidenza pubblica oggetto del finanziamento entro il termine perentorio di n. 12 (dodici) mesi dalla notifica del presente provvedimento di concessione del contributo.
2. Il beneficiario comunica all'Autorità di Gestione l'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'avvio dei lavori e la fine lavori, entro 10 giorni dall'avveramento degli stessi.
3. Il beneficiario è tenuto a specificare nei documenti di gara che le miglierie apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.
4. Con provvedimento dell'Autorità di Gestione, in seguito all'aggiudicazione definitiva, è rideterminato il contributo pubblico concesso conseguentemente alla rimodulazione del quadro economico. In quella sede saranno rideterminate l'IVA, inserita la voce "Imprevisti" per un valore massimo pari al 5% dell'importo contrattualizzato, la cui utilizzazione è subordinata all'autorizzazione dall'Autorità di Gestione nonché le spese generali nella percentuale indicata dalle Linee guida, evidenziandosi che dette spese generali dovranno essere rendicontate con le modalità indicate all'art. 4, comma 3, e saranno pagate a titolo di rimborso.
5. In sede di rideterminazione del quadro economico una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato sarà accantonata in apposita voce del suddetto quadro e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione, per le finalità previste dalle Linee Guida, art. 3, comma 3 e 5.

Art. 4

Pagamenti e ammissibilità delle spese

1. Sono considerate ammissibili le spese relative alle voci del quadro economico dell'intervento, nei limiti del contributo concesso come rimodulato a seguito degli esiti di gara, sostenute a partire dal 1 gennaio 2014, purché assunte con procedure conformi alle normative europee, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile, con particolare riferimento alla disciplina in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza ed ambiente, comprovabili ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di sostegno.
2. Non sono comunque ammissibili le spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento. In questo caso, il beneficiario dovrà darne puntuale informazione all'Autorità di Gestione al fine di evitare il doppio finanziamento.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

3. L'ammontare delle spese generali, come individuate nel quadro economico, verrà determinato applicando all'importo rimodulato, a seguito dell'esperimento della gara di appalto, le aliquote stabilite dalle Linee Guida. Rientrano, comunque, nelle "spese generali" le spese di progettazione ed attività preliminari connesse, comprese quelle per eventuali attività di consulenza a supporto (studi, verifica, validazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.); le spese di pubblicità e di gara di appalto; le spese di sorveglianza; nonché ogni altra spesa documentabile necessaria per la realizzazione ed esecuzione del progetto (assicurazioni, incentivi, spese di conto corrente, costi di servizi resi da personale interno), riconducibili alle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e salvo quanto espressamente previsto nel quadro economico con apposita voce. Le spese generali devono essere attribuibili alle pertinenti attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante criteri di imputazione inequivocabili nel caso in cui siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo.

4. Ulteriori specifiche relative ai pagamenti e alle rendicontazioni delle spese, in particolare delle spese generali, saranno comunicate in seguito all'adozione del manuale operativo del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del POA.

Art. 5

Domande di pagamento

1. Il beneficiario del finanziamento, su richiesta del rappresentante legale dell'ente, può presentare domanda di pagamento dell'anticipo, entro il limite pari al 10% del contributo pubblico spettante, esclusivamente tramite pec, all'indirizzo di posta certificata cosvir1@pec.politicheagricole.gov.it.

2. L'Autorità di Gestione provvederà alla successiva istruttoria secondo le modalità operative definite nella Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea.

3. Con le medesime modalità operative, il beneficiario del finanziamento può presentare **domande di pagamento "intermedie"**, a titolo di rimborso, fino all'85% dell'importo rimodulato a seguito degli esiti di gara. Il primo pagamento successivo all'anticipazione può essere chiesto qualora la spesa sostenuta sia almeno pari al 5% dell'importo rimodulato; le successive domande intermedie possono essere presentate quando si realizzano spese ulteriori pari almeno al 5% dell'importo rimodulato. L'importo erogato tra l'anticipo di cui al comma 1, ed i pagamenti intermedi non potrà in ogni caso superare il 95% dell'importo rimodulato. Al fine di rispettare tale limite, l'Autorità di Gestione potrà effettuare compensazioni sui pagamenti intermedi.

4. Gli stati di avanzamento delle spese devono recare il visto del competente Provveditorato alle Opere Pubbliche o, nel caso in cui lo stesso si renda indisponibile, dell'Alto Sorvegliante nominato



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

dall'Autorità di Gestione; allo stato d'avanzamento deve, inoltre, essere allegata la seguente documentazione in forma elettronica:

- documenti attestanti la spesa sostenuta corredata dalla dichiarazione a firma del Responsabile del procedimento e del Legale rappresentante del Consorzio circa la regolarità delle spese ed il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti in relazione alle procedure adottate.

Tale documentazione, dovrà essere corredata da una relazione del RUP sulla situazione dei lavori ed attestante il grado di avanzamento della concessione ha ad oggetto:

- per appalti di lavori, servizi e forniture: stati d'avanzamento, certificati di pagamento, fatture quietanzate, mandati di pagamento;
- per indennità acquisizione aree ed oneri connessi: certificati di pagamento del Responsabile del procedimento, mandati di pagamento, quietanze degli indennizzati;
- per onorari professionali: parcelle, fatture, mandati di pagamento quietanzati; nullaosta al pagamento del Responsabile del Procedimento, delibere di autorizzazione al pagamento;
- per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n.50/2016: regolamento incentivo, attestazione di regolarità del Responsabile del Procedimento, quietanza dei destinatari dell'incentivo, attestazione del legale Rappresentante dell'Ente circa il pagamento degli oneri riflessi;
- per le spese generali: fatture, mandati di pagamento quietanzati, dichiarazione del Responsabile del Procedimento circa la riferibilità delle spese al progetto finanziato;
- documenti attestanti l'avvenuta transazione finanziaria dei pagamenti ovvero la ricevuta del bonifico eseguito, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "internet banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita. È fatto obbligo al beneficiario di rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria (Legge 136/2010) con riferimento all'indicazione, ove applicabile, del CIG e del CUP sulla documentazione contabile.

5. Il beneficiario del presente finanziamento, può presentare la domanda di pagamento finale (saldo) del contributo di finanziamento, corredata da un attestato di chiusura dell'intervento (comprensivo dell'atto di collaudo, delibera consortile e relazione a firma del Rup entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori, e comunque non oltre la scadenza del **30/06/2025**. Il saldo del 5% sarà erogato una volta espletata l'istruttoria effettuata ai sensi della circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Art. 6

Ammissibilità delle varianti

1. L'intervento sarà realizzato in aderenza ai Progetti per i quali è concesso il finanziamento oggetto del presente decreto, e nel rispetto dei termini da questo stabiliti, con esclusione di qualsiasi variante o aggiornamento del prezzo, salvo quanto previsto dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, ferma restando l'invariabilità dell'importo del finanziamento rideterminato ai sensi del precedente art. 3.
2. L'eventuale necessità di introdurre varianti in corso d'opera o eventuali proposte di diminuzione dei lavori devono essere comunicate dal responsabile del procedimento alla Autorità di Gestione con congruo anticipo e prima di avviare le relative procedure.
3. Entro il termine di 30 giorni dalla suddetta comunicazione, il Ministero può formulare osservazioni o richiedere informazioni integrative oppure rilasciare apposita autorizzazione alla redazione della perizia di variante. In tale ultimo caso, il beneficiario, una volta espletati gli adempimenti tecnico-amministrativi di propria competenza, trasmetterà gli atti al competente Provveditorato interregionale alle OO.PP. per il prescritto parere sulla perizia. Acquisito il parere favorevole di tale organo tecnico, l'Autorità di Gestione provvederà all'adozione del decreto di approvazione della perizia e rideterminazione del quadro economico di finanziamento. Non sono ammesse varianti il cui parere favorevole dell'organo tecnico sia comunicato all'Autorità di Gestione oltre il termine del 30 giugno 2024.
4. Non sono in ogni caso ammesse varianti che:
 - a) possano modificare le caratteristiche del progetto che hanno determinato in fase di istruttoria della domanda di sostegno l'attribuzione dei punteggi, relative a criteri di selezione, tali da far collocare la domanda in graduatoria in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento;
 - b) possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'investimento oggetto del presente finanziamento.
5. L'Autorità di Gestione provvederà a valutare l'ammissibilità della variante ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti a) e b) sopracitati e ne autorizzerà il prosieguo dell'iter.

Art. 7

Cause di revoca del beneficio

1. Costituiscono motivo di revoca del contributo pubblico, dichiarata con provvedimento dell'Autorità di Gestione:
 - a) l'inottemperanza agli obblighi di cui al precedente art. 6;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

- b) la mancata osservanza delle norme tecniche contenute nel progetto e delle istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Provveditorato Interregionale alle OO.PP. territorialmente competente;
- c) il mancato perfezionamento, con l'aggiudicazione definitiva, delle procedure di gara per l'appalto dei lavori o delle forniture, le quali, devono concludersi perentoriamente entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto. Oltre il suddetto termine, si procederà alla revoca della concessione, salvo giustificati motivi e oggettive e comprovate circostanze che escludano ogni imputabilità dell'ente concessionario;
- d) l'accertamento che per il progetto ammesso a contributo dal presente decreto, il beneficiario ha ottenuto altri finanziamenti;
- e) la realizzazione di un progetto difforme da quello approvato o l'esito negativo dei controlli;
- f) l'esecuzione di variazioni e/o aggiunte delle opere previste nel progetto approvato senza preventiva approvazione dell'Autorità di Gestione, fatti salvi gli ambiti discrezionali della Direzione dei lavori;
- g) la negligenza o l'imperizia del beneficiario che compromettano, a giudizio dell'Autorità di Gestione, la tempestiva esecuzione e la conclusione dei lavori.

Art. 8

Adempimenti a carico del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto:

- ad utilizzare esclusivamente un conto corrente dedicato all'intervento oggetto del presente contributo pubblico, dandone comunicazione all'Autorità di Gestione unitamente alla domanda di anticipo;
- ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di opere pubbliche di carattere nazionale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 50/2016 al D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia), alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e al Decreto-legge n. 187/2010 convertito con Legge n. 217/2010 (tracciabilità dei pagamenti), attenendosi alle eventuali prescrizioni e/istruzioni impartite dall'Autorità di Gestione e/o dal competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche;
- a procedere all'esecuzione dei lavori nel rispetto dei progetti approvati, astenendosi dall'apportare variazioni o aggiunte senza la preventiva approvazione ministeriale, attenendosi alle eventuali prescrizioni;
- ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche";
- a trasmettere i dati relativi ai progetti oggetto del presente finanziamento nel formato previsto dal SIGRIAN, in accordo con quanto previsto dal DM MIPAAF del 31/07/2015 che



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

stabilisce che “Per tutti gli interventi infrastrutturali di nuova realizzazione, di qualunque tipologia, finanziati da fondi europei, nazionali o regionali, le amministrazioni responsabili del finanziamento prevedono, nei relativi provvedimenti di concessione dei fondi, l’obbligo di trasmissione dei dati in formato SIGRIAN, come già previsto per il Piano irriguo nazionale”; in particolare occorrerà fornire le seguenti informazioni:

- una descrizione generale dell’intervento, comprendente, tra l’altro le seguenti informazioni: (1) indicazione delle aree (ettari) sottese dell’intervento che beneficiano sia direttamente (nuovi/riconversioni distribuzioni) che indirettamente (miglioramenti/rifacimenti di adduzioni) delle opere; (2) indicazione dei chilometri di rete realizzati (nuovi/adeguamenti) od oggetto di intervento (miglioramenti/rifacimenti) con indicazione del materiale utilizzato (Acciaio, PVC, PRFV, Ghisa, ecc.); (3) il numero e il tipo degli eventuali misuratori/contatori/gruppi di consegna che verranno installati (elettronici, meccanici, ecc.) e se telecontrollati;
- dati georeferenziati vettoriali nei più diffusi formati GIS (sono esclusi i formati CAD .dxf .dwg, ecc.) relativi all’intervento con annessi attributi alfanumerici come specificati nello “Allegato 8”, reperibile alla seguente pagina del sito MIPAAFT: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10905>;
- interventi o tratti di rete di collegamento dell’intervento ad opere già esistenti (qualora queste non siano già presenti in SIGRIAN o non aggiornate);
- cartografia di base (preferibilmente Carta Tecnica Regionale o similare).

Tali dati dovranno riferirsi all’intera area di competenza dell’ente beneficiario ovvero al distretto irriguo (definizione SIGRIAN) servito dallo schema irriguo finanziato e dovranno riguardare i dati di volume prelevati, utilizzati (alla testa del distretto irriguo o all’utenza) e restituiti al reticolo idrografico, misurati o stimati secondo le “Metodologie di stima dei volumi irrigui” individuate nell’ambito del Tavolo permanente per la quantificazione dei volumi irrigui di cui all’articolo 3 del D.M. MIPAAF 31 luglio 2015, consultabili allo “Allegato 9” reperibile alla seguente pagina del sito MIPAAFT: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10905>.

I dati relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con DM (Mipaaf) del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento, riferiti all’anno precedente, devono essere trasmessi al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Art. 9

Responsabilità delle iniziative svolte

1. Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 10

Caricamento dalla Banca dati Unitaria

1. Il presente decreto è notificato all'Organismo di certificazione ai fini del caricamento degli elementi necessari nella Banca Dati Unitaria (BDU), gestita dal MEF-RGS-IGRUE, sulla base di semplice richiesta.

Il presente decreto, non soggetto a registrazione, sarà trasmesso al Responsabile della pubblicazione per il relativo assolvimento.

L'Autorità di Gestione
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD